

LA POLEMICA PARLA DI VITO (UIL FPL MEDICI)
«Tecnici di radiologia coinvolti?
Noi denunciavamo il caso Marlia»

SUL CASO Marlia, dove la Procura ha chiesto il processo per due medici e due tecnici di radiologia, interviene il dottor Alessandro Di Vito coordinatore provinciale Uil Fpl Federazione Medici. «A partire dal 1 aprile 2009 — spiega Di Vito — avevamo sollevato al tavolo delle trattative con la precedente direzione dell'Asl 2 la questione dell'ordine di servizio di trasferimento dell'unico medico radiologo presente nella struttura di Marlia. La precedente direzione si chiuse ad ogni forma di confronto sindacale, tanto che negli anni a seguire, non ha mai risposto alle nostre richieste di chiarimento e articoli sulla stampa. Volevamo discutere quel modello organizzativo per poterlo cambiare o integrare, ma non ce ne

fu data la possibilità. Fummo così costretti nostro malgrado, dopo due anni e mezzo di non risposte, a rivolgerci all'autorità competente per chiedere, se quel modello di organizzazione del lavoro adottato a Marlia era compatibile con la normativa in essere, oppure no. Abbiamo poi appreso dalla stampa che sono stati coinvolti nell'inchiesta anche i tecnici di radiologia che prestavano servizio nella struttura di Marlia. La Federazione Medici Uil Fpl si è limitata a porre quesiti che riguardavano l'organizzazione e la professione medica, senza citare né coinvolgere altre figure professionali. Quel modello organizzativo fu imposto dall'Asl a tutte le figure professionali presenti nel servizio radiologico».

